

La GIL di Moretti. Il racconto dello spazio A cura di Manuel Orazi

Gesto e Maniera. Lezione sull'architettura di Moretti.

h. 18.30, 19 dicembre 2017 - WeGIL Sala Auditorium

- Largo Ascianghi 5, Roma

Ingresso gratuito

Un incontro dedicato all'architettura e al genio di Moretti nello spazio da lui progettato. Questo in sintesi il contenuto della lezione intitolata: "Gesto e Maniera" tenuta da Manuel Orazi docente e critico di fama internazionale che dialogherà con il pubblico mercoledì 19 dicembre nella Sala Auditorium di WeGIL, l'hub culturale nel cuore di Roma rinato grazie alla Regione Lazio che dall'8 dicembre si sta posizionando nell'offerta culturale della capitale con concerti, live, djset, teatro, degustazioni, iniziative per bambini e incontri accademici.

Luigi Moretti (1906-1973), uno degli architetti più importanti del '900, come molti altri grandi è stato a lungo rimosso dalla storiografia architettonica per comprensibili, ma non emendabili ragioni ideologiche. Durante il fascismo Moretti realizza giovanissimo alcuni dei progetti più rappresentativi del regime perché pensati per la persona che lo incarnava, vale a dire il Foro Mussolini, l'accademia della scherma e la palestra del duce. La casa Gil di Trastevere, realizzata dopo altre opere analoghe a Piacenza, Tradate e Urbino, è un edificio dalla storia travagliata che ben rappresenta quella dell'Italia nel secolo breve, tra furori ideologici e cambi di destinazione, abbandoni e restauri ricorrenti in uno dei quartieri più popolari della capitale.

Accusato nel dopoguerra di eccessivo formalismo sia da Bruno Zevi sia da Ernesto Nathan Rogers, Moretti proseguì la sua carriera professionale senza rinunciare mai alle sue ricerche in campo artistico e architettonico, aprendo persino una galleria d'arte e finanziando persino un film su Michelangelo, che fin dai suoi primi disegni universitari è stata la sua stella polare. La scala elicoidale della scuola Gil, così affine alle forme sinuose dell'amato barocco romano, rappresenta dunque un elemento seminale di un'architettura gestuale sospesa fra tradizione e innovazione che ha affascinato schiere intere di architetti, dagli americani Robert Venturi e Peter Eisenman e persino poeti come Giuseppe Ungaretti.

Mercoledì 19 dicembre alle ore 18.30 a ingresso gratuito sul palco di Wegil Manuel Orazi architetto classe 1974 e docente di teorie e storia dell'architettura presso il dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara con vari riconoscimenti in Italia e all'estero, dialogherà sullo stile di Moretti nello spazio di Wegil l'hub culturale restituito alla città dopo anni di chiusura al pubblico, oggi incubatore culturale del fermento capitolino e regionale.

Lo storico palazzo di Trastevere, concepito dall'architetto Moretti è stato ripensato utilizzando i criteri dell'innovazione e della modernità. La riapertura dell'edificio, la cui gestione è stata affidata alla società regionale LAZIOcrea, è stata resa possibile anche grazie all'opportunità offerta da "Art Bonus", il credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo.

WEGIL – www.wegil.it - Info e prenotazioni: info@wegil.it

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.